

Pescasseroli, 8 LUG. 2019

Prot. n. 0004485/19  
Rif. nota Prot. 1957  
del 21.06.2019

COMUNE DI VILLETTA BARREA  
Via Benedetto Virgilio, 29  
67030 - VILLETTA BARREA (AQ)

**OGGETTO:** Interventi di Manutenzione straordinaria finalizzati alla riattivazione della centrale idroelettrica in località Decontra nel Comune di Villetta Barrea.  
Valutazione di Incidenza Ambientale – Parere.

### LA RESPONSABILE DELL'AREA SCIENTIFICA

**Vista** la nota prot. n. 1957 del 21.06.2019 acquisita al prot. dell'Ente al n. 4171 del 24.06.2019 con la quale è stata trasmessa da codesto Comune la relazione di incidenza ambientale per l'intervento indicato in oggetto;

**Preso atto** dei contenuti di tale relazione che possono ritenersi esaustivi avendo il tecnico relatore effettuato sia la fase di screening che la valutazione appropriata dell'incidenza dell'intervento che si andrà a realizzare soprattutto in relazione alle specie dell'allegato II e IV della Direttiva Habitat con particolare riferimento a *Ursus arctos marsicanus*, *Canis lupus*, *Lutra lutra* e *Rhinolophus hipposideros*;

**Preso atto** anche delle misure di mitigazione proposte per ridurre l'incidenza che le attività di cantiere prima e la fase di esercizio della centrale poi potrebbero avere sulle specie sopra indicate e sugli habitat da queste utilizzati;

**Considerato** che il progetto è finalizzato alla riattivazione di un impianto esistente fin dal 1910 che si caratterizza dunque come una manutenzione straordinaria mirata al ripristino dello stato di funzionalità della piccola centrale idroelettrica che a seguito delle forti alluvioni del 2015 e del 2018 non è più funzionante a causa di gravi danneggiamenti alle strutture;

che la piccola centrale idroelettrica è localizzata nel centro abitato del Comune di Villetta Barrea, in destra idrografica del fiume Sangro;

che l'intervento quindi è in linea con le direttive europee sulla promozione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), sull'efficienza energetica (a partire dalla Direttiva 2009/28/CE sulla promozione delle fonti energetiche rinnovabili che indica agli Stati quali tipi di incentivazione adottare) e sugli impegni in termini di riduzione delle emissioni climalteranti che incoraggiano la produzione di energia idroelettrica poiché totalmente priva di emissioni di CO2 e totalmente rinnovabile;

**Esprime parere favorevole** alla Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al progetto in oggetto a condizione che vengano poste in essere le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza e nel progetto stesso:

#### Per la fase di cantiere

- ✓ Effettuare dei rilevamenti ante operam per individuare eventuali siti di marcatura e/o potenziali rifugi della lontra.
- ✓ Effettuare rilevamenti ante operam nel canale di derivazione che, in disuso da qualche tempo, potrebbe essere stato colonizzato da anfibi.
- ✓ Minimizzare gli ingombri di cantiere e, dove possibile, mantenere l'area di lavorazione al di fuori di una fascia di rispetto di almeno 15 m dall'alveo.
- ✓ Ridurre al minimo la distruzione della vegetazione ripariale, fondamentale per la lontra nel garantire rifugi e protezione durante gli spostamenti e nelle ore di inattività diurna.
- ✓ Mantenere qualche tronco caduto o masso, che potrebbero rappresentare dei ripari per la lontra in un tratto già fortemente impattato dalle attività di cantiere.

- ✓ Eseguire i tagli vegetazionali in alveo e lungo le sponde, per quanto possibile, limitando l'uso di mezzi meccanici all'interno del letto bagnato e prediligendo l'utilizzo di operatori con motosega.
- ✓ Ridurre al minimo necessario i tempi di lavorazione in alveo con interruzione del normale deflusso.
- ✓ Evitare possibili intorbidamenti delle acque dovuti al rilascio di sedimento fine durante le fasi di cantiere.
- ✓ Attivare il canale di restituzione il più velocemente possibile rispetto al termine della sua costruzione. Nel periodo in cui non sia attivo il canale di restituzione, seppur costruito, si raccomandano controlli quotidiani per accertarsi che non vi siano animali intrappolati nell'impossibilità di risalire il canale.
- ✓ Evitare di lavorare, spostare mezzi e frequentare il cantiere nelle ore crepuscolari (alba e tramonto), momenti molto delicati per l'attività della lontra ma anche di altre specie. I cantieri dovrebbero essere attivi dalle 8:00 alle 17:00 indicativamente.
- ✓ Mantenere il cantiere al buio durante la notte; in caso di necessità, per esigenze di sicurezza, utilizzare lampade a tecnologia Cut-off e temperatura di colore inferiore a 3000 K.
- ✓ Posizionare in tempi rapidi le due rampe di acciaio previste, che potrebbero comunque facilitare l'uscita degli animali che dovessero finire nel canale di derivazione.
- ✓ Rimettere in sicurezza ed in efficienza la rete posta a protezione del canale di derivazione anche tramite suo innalzamento o realizzazione di uno spezzone di recinzione a monte della scarpata, laddove questa sia tale da facilitare il salto degli animali.
- ✓ Nel periodo in cui non sia attivo il canale di restituzione, seppur costruito, si raccomandano controlli quotidiani per accertarsi che non vi siano animali intrappolati nell'impossibilità di risalire il canale.
- ✓ Ripristino ambientale a seguito delle opere a ridosso dell'alveo, in particolare dello scarico; il sito dovrà reinserirsi nell'ecosistema circostante con la ripresa della vegetazione autoctona.
- ✓ Adozione di opportuni sistemi di deviazione delle acque con apposite casseforme al fine di evitare i rilasci di miscele cementizie ed eventuali additivi per i getti di calcestruzzo in alveo.
- ✓ Riutilizzo del materiale derivante da scavi e movimenti terra o suo smaltimento in discariche autorizzate o a centri di recupero.

#### Per la fase di esercizio

- ✓ Monitoraggio post operam per individuare eventuali siti di marcatura e/o potenziali rifugi della lontra.
- ✓ Mantenere un Deflusso Minimo Vitale di 0,45 mc/sec come richiesto con nota PNALM prot. n. 2592/19 del 26/04/2019 in modo che venga garantito un ecosistema fluviale vitale e strutturato.
- ✓ Ripristino della vegetazione ripariale danneggiata e/o distrutta durante le fasi di costruzione, nonostante sia limitato.
- ✓ Garantire una fascia ripariale di non meno di 5-10 m possibilmente su entrambe le sponde e con utilizzo di vegetazione autoctona a rapida crescita.
- ✓ Costruire un sistema di risalita per la fauna ittica in modo tale da garantire risorsa trofica anche a monte della presa. La risalita potrà anche essere utilizzata direttamente dalla lontra per gli spostamenti in alveo.
- ✓ Mantenere tutta l'area dell'opera di presa al buio in fase di esercizio; in caso di necessità, anche nei pressi del locale della centrale, utilizzare lampade a tecnologia Cut-off e temperatura di colore inferiore a 3000 K.
- ✓ Monitoraggio frequente lungo il canale di derivazione.
- ✓ Installazione di una griglia in acciaio atta a evitare il passaggio di animali in corrispondenza dell'opera di presa e in corrispondenza a monte del corpo centrale, poco prima della turbina.
- ✓ Realizzazione di una rampa in acciaio orsogrill per la risalita e fuoriuscita di animali accidentalmente caduti nel canale, a circa 60-70 m dalla centrale, 30-40 m prima della strada.



Responsabile Area Scientifica  
Dr.ssa Cinzia Stelli